

Come gestire la crisi dei rifugiati?

Reggio Calabria, 15 giugno 2019

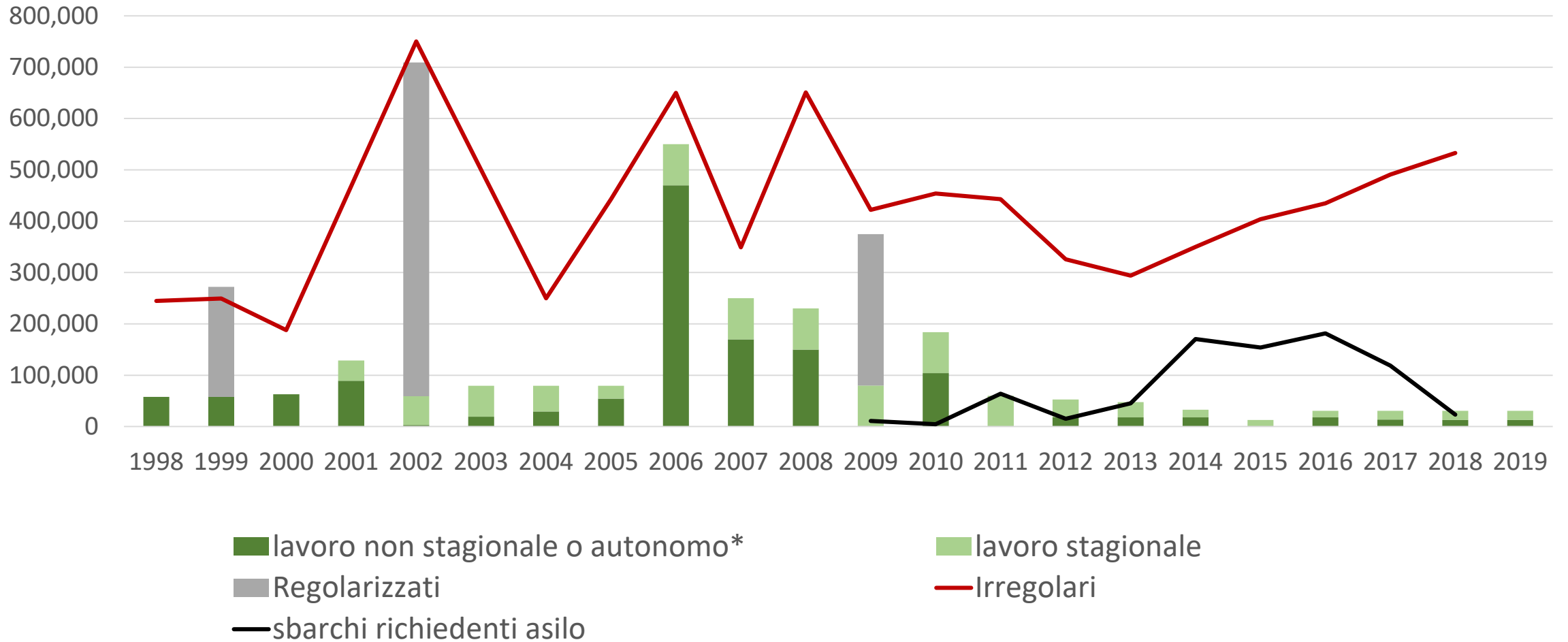
Differenze fra migrazione economica e rifugiati ^D ^B

1. Ruolo di fattori «push» (cacciati più che attratti). Meno scelta su dove andare: stati confinanti.
2. Grandi ondate, meno gradualismo che immigrazione economica: 5,5 milioni di domande d'asilo in 10 anni.
3. Norme diverse (non si può fare domanda nel paese d'origine, né spesso in quello dove si vorrebbe andare, ma nel primo paese che si raggiunge; richiedenti asilo non possono subito lavorare; politiche di delocalizzazione spesso in piccoli centri con scarse opportunità di lavoro)

Differenze fra migrazione economica e rifugiati ^D ^B

4. Rifugiati fanno più fatica a integrarsi e trovare lavoro: nei primi 3 anni 50% di probabilità in meno di trovare lavoro degli immigrati economici. Convergenza agli immigrati economici solo in 15 anni (CREAM, 2016)
5. Problema etico: respingimento = condanna a morte; chiusura porti=più alta probabilità di morire nell'attraversamento (25,700 morti in 10 anni)

Italia: emergenza continua



Il ruolo della politica: due alternative

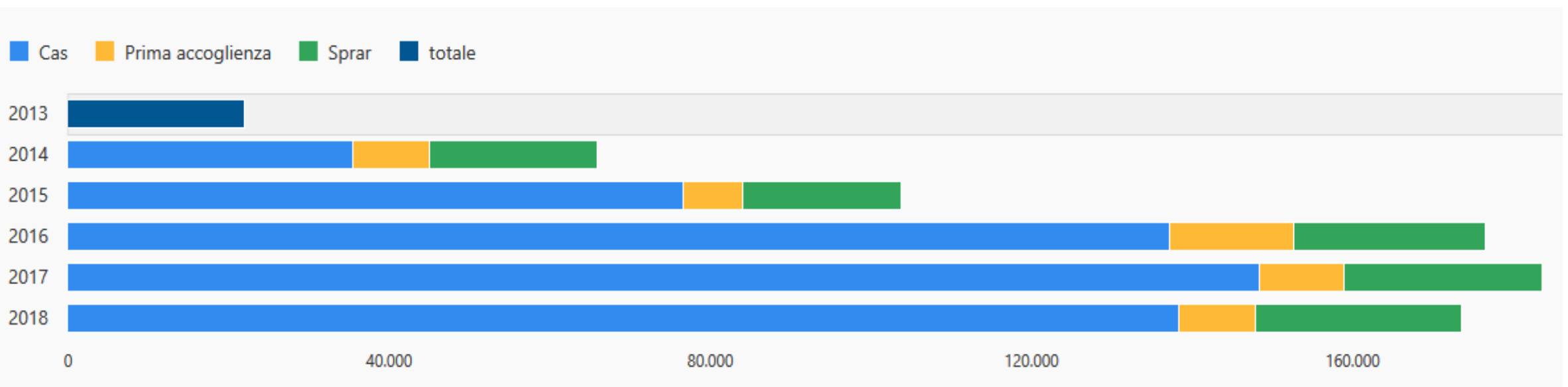
accoglienza e integrazione



... oppure respingimenti e rimpatri

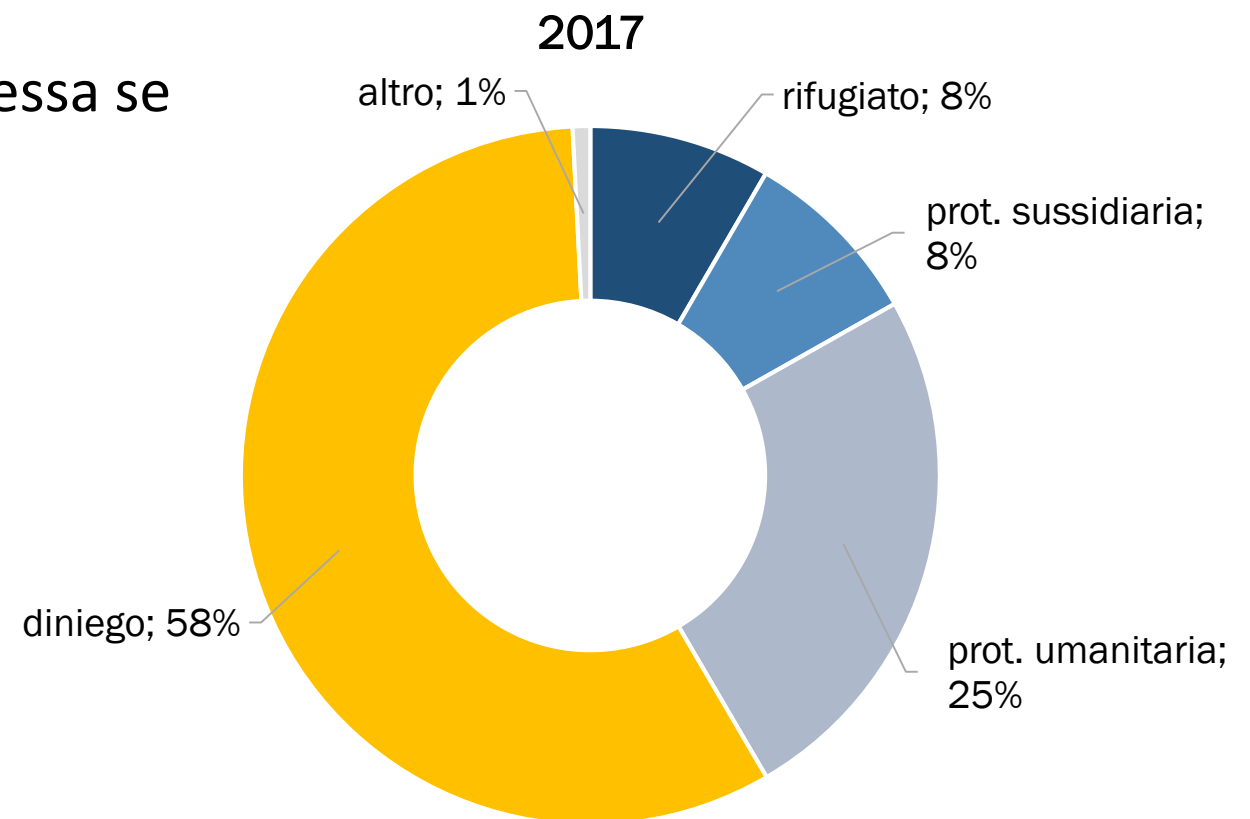
L'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati

- sistema pre-decreto sicurezza
 - prima accoglienza (hotspot, CARA): primo soccorso, identificazione, richiesta protezione internazionale
 - seconda accoglienza (SPRAR): progetti di integrazione, corsi di lingua, etc.
 - centri di accoglienza straordinaria (CAS) per sopperire alla cronica carenza di progetti SPRAR



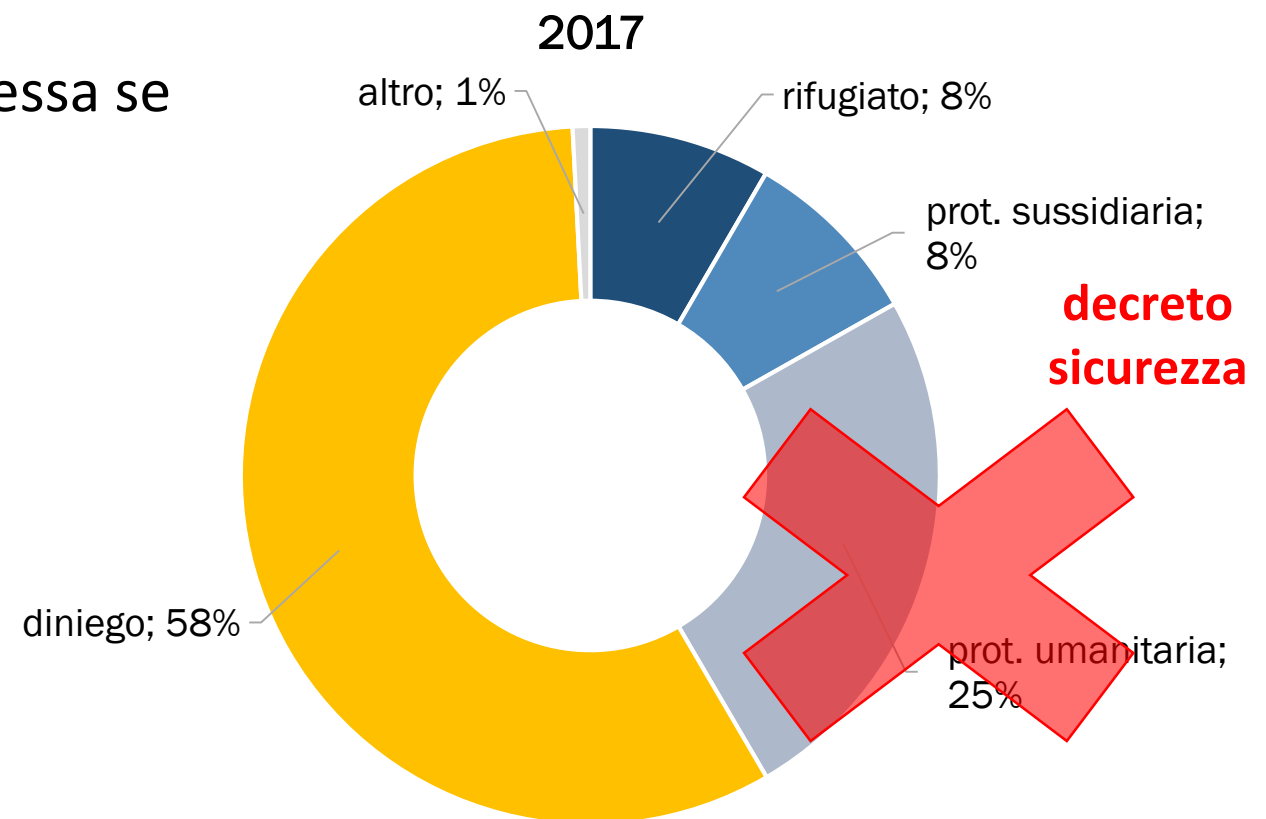
La domanda di protezione internazionale

- possibili esiti, pre-decreto sicurezza:
 - Protezione internazionale (rifugiati politici)
 - Protezione sussidiaria (altri rischi)
 - Protezione umanitaria (2 anni, concessa se le prime due non sono riconosciute)
 - Diniego



La domanda di protezione internazionale

- possibili esiti, pre-decreto sicurezza:
 - Protezione internazionale (rifugiati politici)
 - Protezione sussidiaria (altri rischi)
 - Protezione umanitaria (2 anni, concessa se le prime due non sono riconosciute)
 - Diniego



Le modifiche introdotte dal Decreto Sicurezza D B

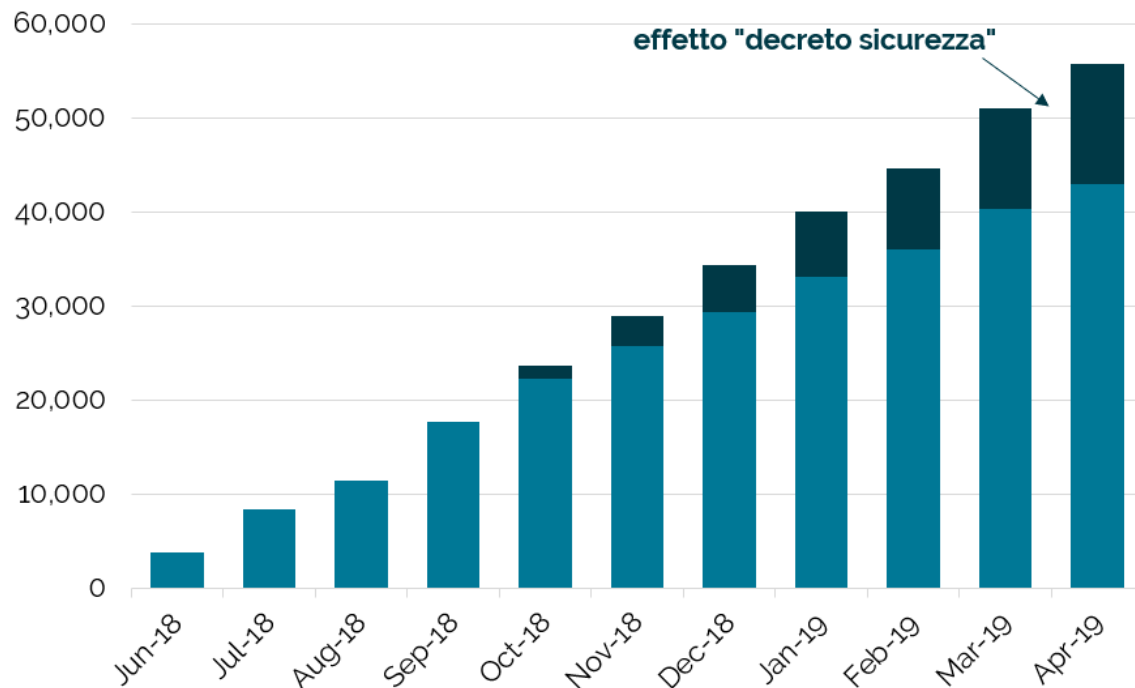
- le forme di protezione e l'accoglienza

Destinatari	Pre-Decreto Sicurezza (DM 7 Marzo 2017)	Post-Decreto Sicurezza (DM 20 Novembre 2018)
Protezione internazionale	CAS-SPRAR	SIPROIMI
Protezione temporanea per motivi speciali: calamità, cure mediche, atti di valore civile, vittime violenza/sfruttamento	non prevista	SIPROIMI
Protezione sussidiaria	CAS-SPRAR	fuori accoglienza
Protezione umanitaria	CAS-SPRAR	fuori accoglienza
Richiedenti asilo	CAS-SPRAR	CAS

Gli effetti del nuovo decreto sicurezza

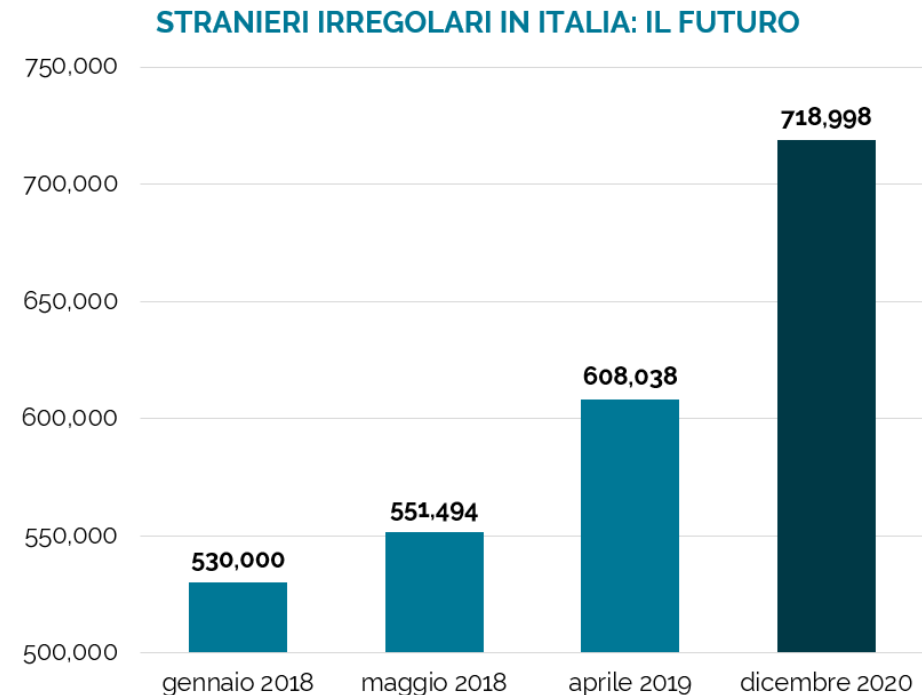
- i nuovi irregolari prodotti dalla messa fuori accoglienza di titolari di protezione umanitaria e sussidiaria (stime ISPI)

stime, giugno 2018 – aprile 2019



Dati: stime su dati Ministero dell'Interno.

proiezioni 2020



Dati: stime ISPI su dati Ministero dell'Interno.

Le modifiche introdotte dal Decreto Sicurezza D B

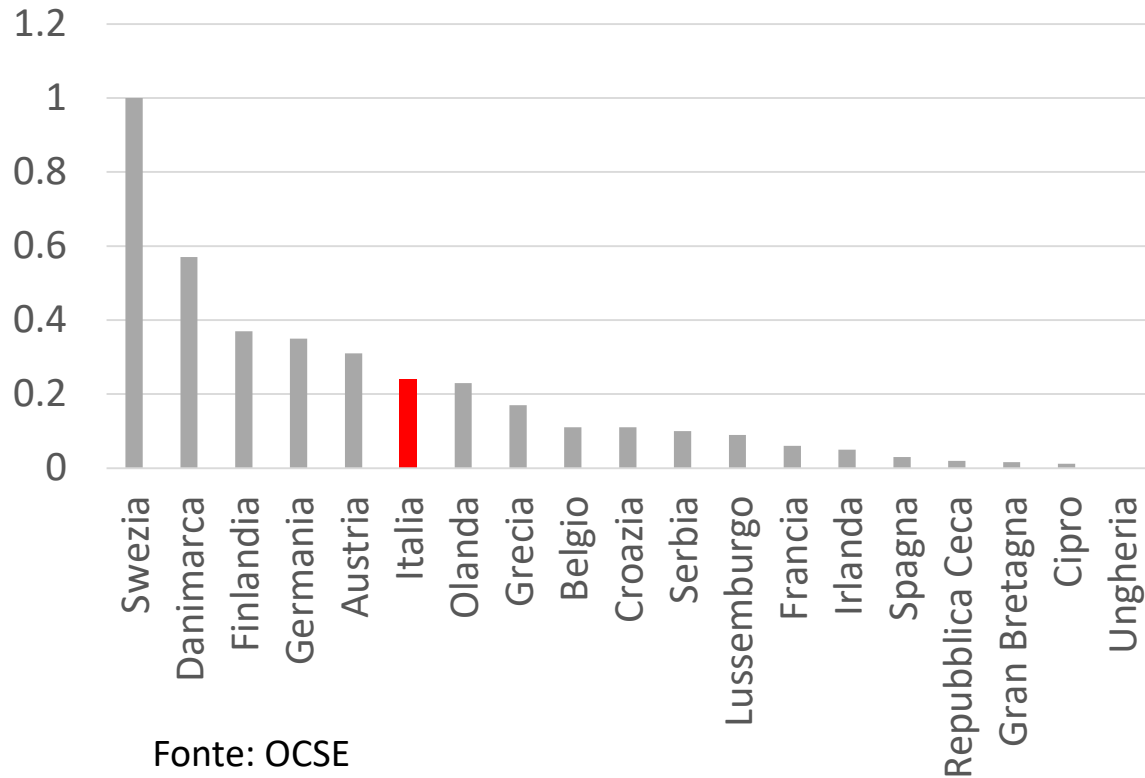
- schema di capitolato d'appalto per CAS-Hotspots

Voci capitolato	Pre-Decreto Sicurezza (DM 7 Marzo 2017)	Post-Decreto Sicurezza (DM 20 Novembre 2018)
Finanziamento persona/giorno	Max 35 € (Pocket money €2,50) + scheda telefonica €15 (una tantum)	€18-26 + scheda telefonica €5
Servizi integrazione	Corsi di italiano, orientamento al territorio, formazione, volontariato	Nessuno
Orientamento legale	Si	No, solo informazione normativa
Assistenza psicologica	Si	No, solo negli hotspot con 150+ ospiti, 12 ore settimanali

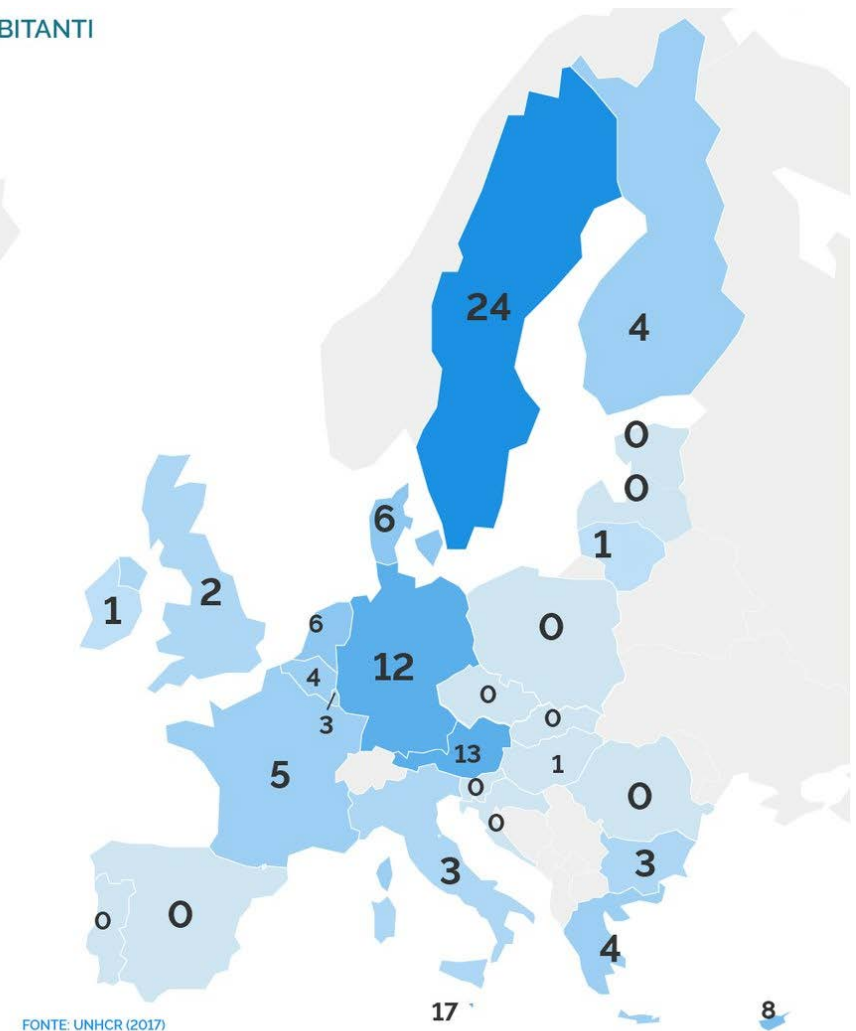
- prime conseguenze: ultimi bandi deserti, particolarmente penalizzata l'accoglienza diffusa → ricadute pesanti sul welfare locale

Il confronto con gli altri paesi europei

Spesa per accoglienza richiedenti asilo (% PIL), 2016

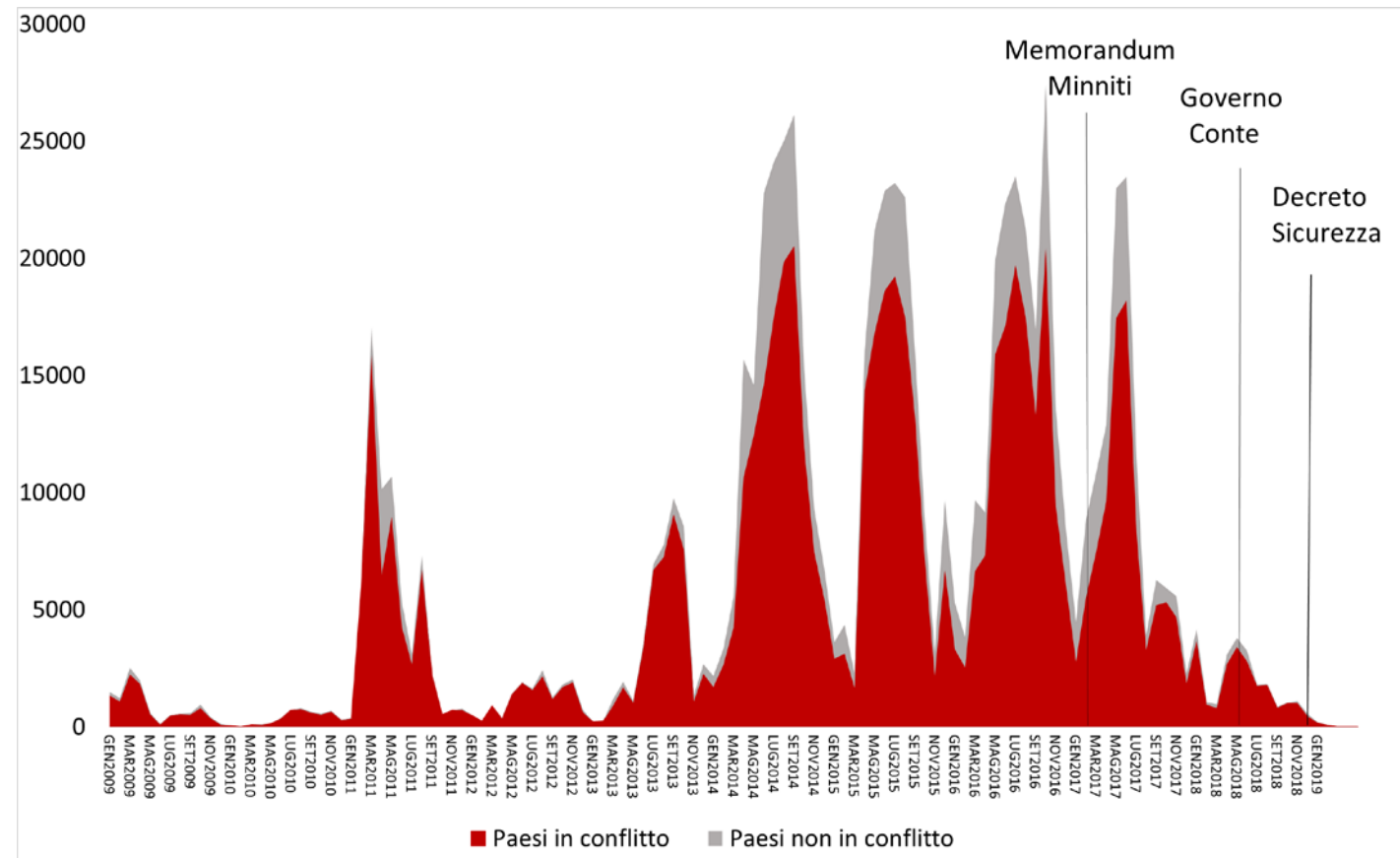


RIFUGIATI OGNI 1000 ABITANTI



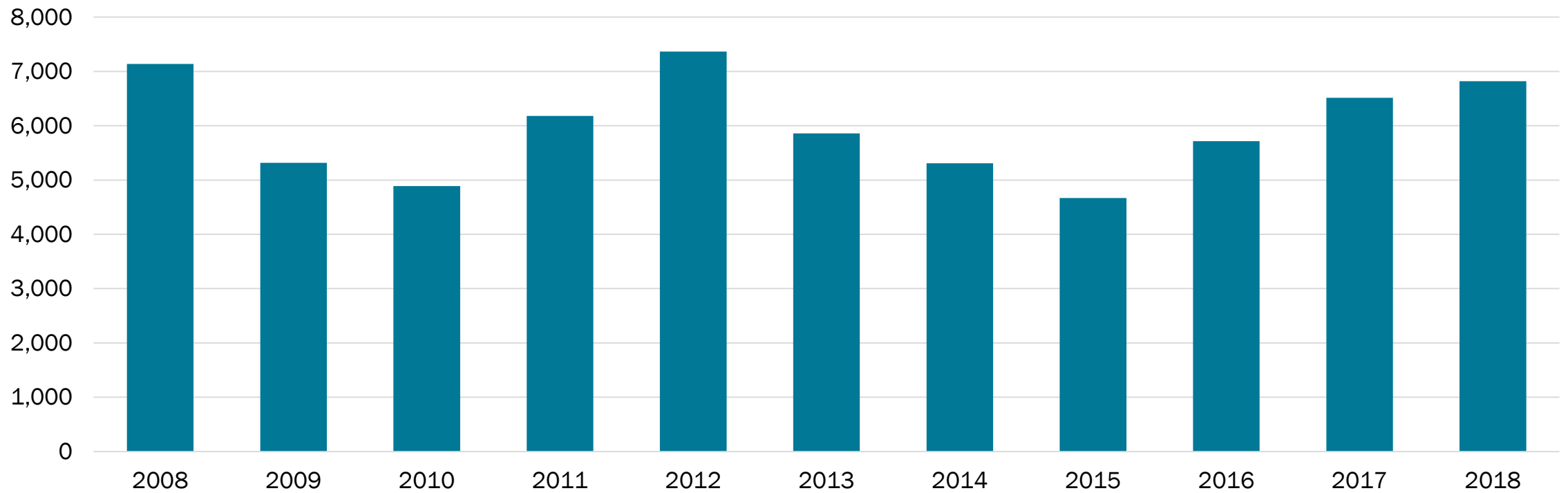
Le modifiche introdotte dal Decreto Sicurezza D B

- no misure specifiche su sbarchi, ma crescente contrasto alle operazioni delle ONG (i cosiddetti 'taxi del mare')
- misure specifiche previste nel Decreto Sicurezza Bis (Art. 1-2)



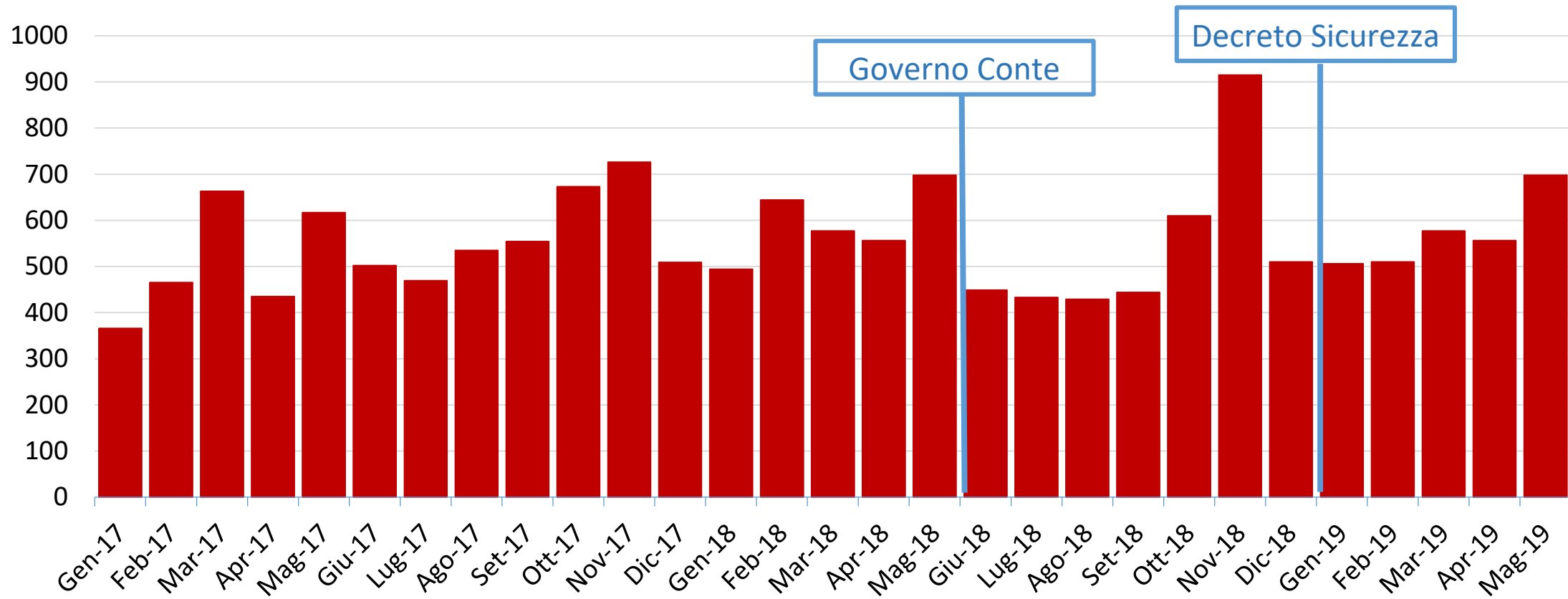
Rimpatri

- rimpatri per anni, 2008-2018



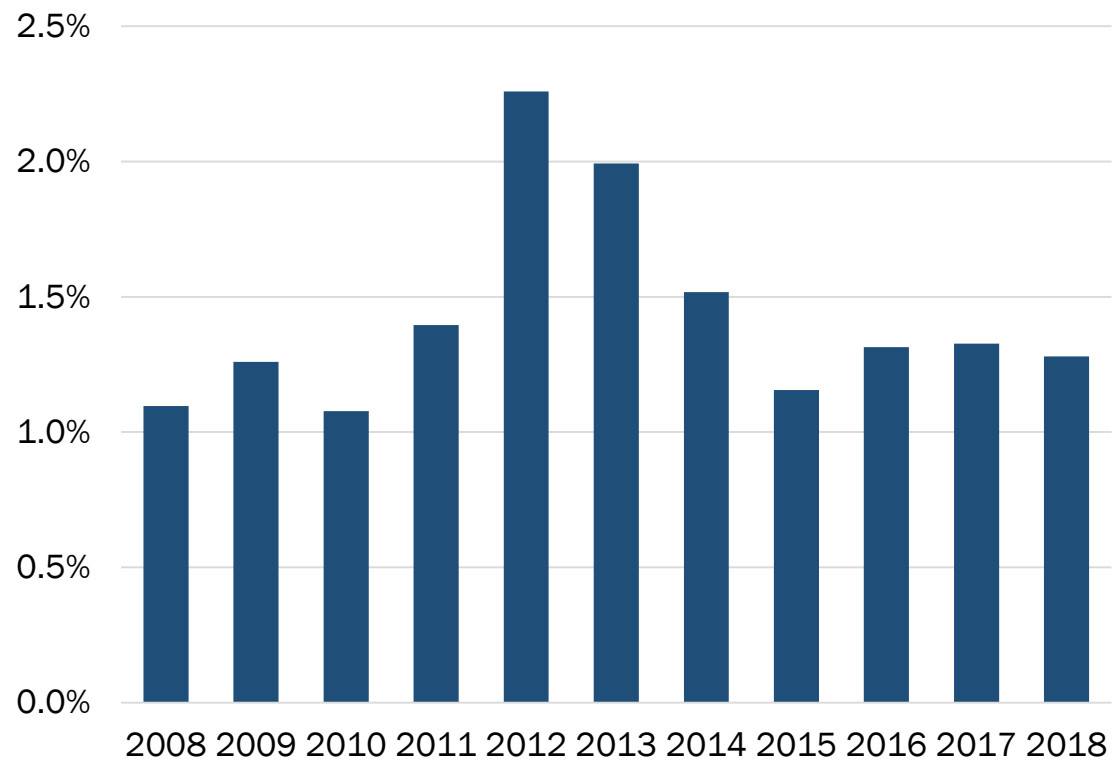
Rimpatri

- rimpatri per mese, gennaio 2017 – maggio 2019

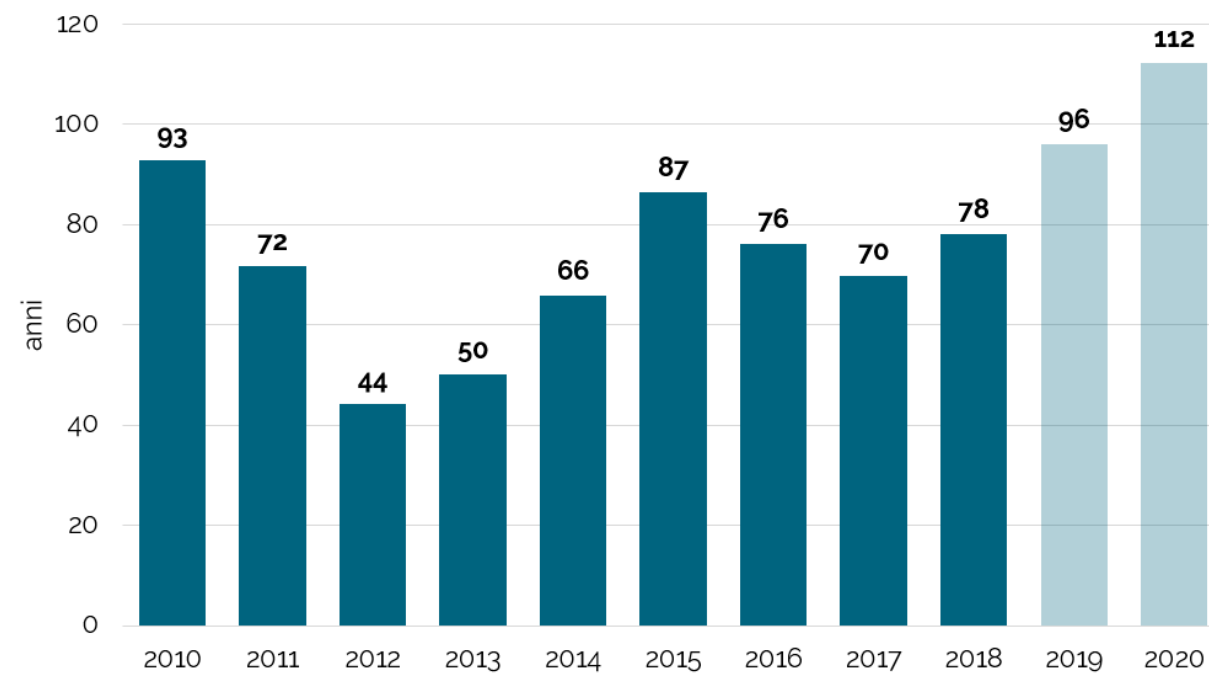


Rimpatri

Probabilità di essere rimpatriati
(rapporto tra rimpatri e totale irregolari)



Anni necessari per rimpatriare tutti gli irregolari



Dati: stime su dati Ministero dell'Interno, ISMU e ISPI.

La giornata

1. Le politiche di accoglienza, l'esperienza della Germania, il maggiore paese ricettore
2. La gestione dei rifugiati nei paesi emergenti e in via di sviluppo (dove sono localizzate l'85% delle persone richiedenti asilo e le condizioni ambientali sono spesso proibitive): il caso del Kenya
3. I controlli alle frontiere e la diversione dei flussi migratori
4. Lezioni per una migliore gestione del problema dei rifugiati

COME GESTIRE LA CRISI DEI RIFUGIATI

- ***Refugees in Germany and their occupational perspectives: Novel evidence from the IAB-BAMF-SOEP-refugee survey*** a cura di Herbert Brücker (IAB), Yuliya Kosyakova (IAB), Jens Hainmüller (Stanford University), Dominik Hangartner (University of Zurich) e Philipp Jaschke (IAB)
- ***Are Refugees poorer than Nationals and How to Close the Data Gap on Comparative Poverty Statistics" - Evidence from Kenya*** a cura di Theresa Beltramo (UNHCR)
- ***Border Enforcement and Refugees in Europe*** a cura di Francesco Fasani (Queen Mary University of London e Fondazione RDB), Tommaso Frattini (Università degli Studi di Milano)

Dopo la conferenza...

f **R**
D **B**

